



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Anno Accademico 2018/19

Relazione di Tirocinio – IV Anno CdL (T3)

Tirocinante _____

Tutor Coordinatore dott./dott.ssa _____

Matricola _____

Cognome _____ **Nome** _____ **Matric.** _____

Iscritto/a al _____ **anno di Corso nell'anno accademico** _____

Progetto formativo n. ____/____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

E-mail _____ **Telefono/cell.** _____

Istituto Com. /Circolo Didattico: _____

Eventuale indirizzo didattico differenziale _____

Comune: _____ **Provincia:** _____

Dirigente Scolastico :dott. _____

Denominazione Plesso Scuola Primaria: _____

Classe: _____

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

La presente Relazione è stata approvata in data _____

dal Tutor Coordinatore, dott./dott. ssa _____

(firma e timbro)

Firma dello studente _____

INDICE

Premessa

Dall'intenzionalità educativa alla progettualità integrata

Parte 1 - Risorse Normative

- **L'innovazione nella scuola, in vista del miglioramento e della qualità di Sistema: ricerca e sperimentazione in campo educativo**
- **Il Sistema Nazionale di Valutazione: il D.P.R. 80/2013**
- **La legge 107/2015: Il D. Lgs n. 62/2017 e la certificazione delle competenze**
- **Inclusione e BES: lo svantaggio socio-culturale e linguistico**

Parte 2 - Esperienza sul Campo

Scuola, territorio e nuovi scenari

Il Curricolo verticale: dai campi di esperienza, alle discipline; individualizzazione, personalizzazione

Elaborazione di protocolli osservativi finalizzati alla progettazione didattica: rilevazione dei bisogni formativi e speciali, obiettivi di apprendimento e traguardi di sviluppo per le competenze, interventi didattici e strategie metodologiche, verifica e valutazione

La progettazione interdisciplinare: documentazione

Parte 3 – Riflessione Critica

Rilevanza del percorso

Approfondimenti originali

Documentazione - Allegati

PREMESSA

Dall'intenzionalità educativa alla progettualità integrata

PARTE PRIMA - RISORSE NORMATIVE

- 1. L'innovazione nella scuola: la ricerca e la sperimentazione in campo educativo, la valutazione degli alunni e di Sistema, la dimensione europea dell'istruzione, le competenze chiave di cittadinanza, la certificazione delle competenze**

PARTE SECONDA – L’ESPERIENZA SUL CAMPO
Diario personale di tirocinio – IV ANNO CdL (T3)

2. L’OSSERVAZIONE FINALIZZATA ALLA PROGETTAZIONE

Le scritture riflessive. Dal diario di bordo...
(A scelta dello studente)

2.1. La Scuola, il territorio, i nuovi Scenari: progettazione degli interventi formativi

Consegna: Attività di studio individuale, di ricerca documentale e di riflessione guidata, con riferimento al vigente testo delle vigenti Indicazioni Nazionali (DM 254/2012) e al documento MIUR “Indicazioni e Nuovi scenari”(2018)
sul tema:

“Educare alla cittadinanza, alla sostenibilità. Certificare le competenze”

2.2. Elaborazione di protocolli osservativi finalizzati alla progettazione didattica: rilevazione dei bisogni formativi e speciali, obiettivi di apprendimento e traguardi di sviluppo delle competenze, interventi didattici e strategie metodologiche, verifica e valutazione. La progettazione interdisciplinare: documentazione

SCHEDA ANAGRAFICA DELLA SCUOLA ACCOGLIENTE

RACCOLTA DATI	
Denominazione Istituto Comprensivo /Circolo Didattico:	
Ordine di scuola:	
Codice Meccanografico:	
Comune :	Provincia:
Ambito territoriale:	
USR:	
Dirigente Scolastico: <i>(ruolo e compiti negli organi collegiali, rapporti con il territorio)</i>	
Istituzione Scolastica:	<i>(dati alunni / personale, strutture/plessi/uffici/spazi attrezzati..)</i>
Organigramma/Funzionigramma:	
Tutor Accogliente:	<i>(accordi, intese, programmi, attività di co-progettazione, altro...)</i>
Gli Organi Collegiali: <i>(Report sulla partecipazione alle attività collegiali nell'ambito del tirocinio diretto)</i>	
DOCUMENTI:	
Allegati:	

2.3. ANALISI DEL MACRO CONTESTO EDUCATIVO

LETTURA RIFLESSIVA DEL P.T.O.F. E DEL CURRICOLO VERTICALE

Dopo un'attenta lettura del PTOF, rilevare la congruenza dello stesso con gli indicatori della tabella e completare con riflessioni.

Protocolli osservativi finalizzati alla progettazione	
CORNICE DI PROGETTO – OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA	
INDICATORI	Analisi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Curricolo verticale di scuola
DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE, SOCIALE, CULTURALE, DEI SERVIZI (CARATTERISTICHE PRINCIPALI)	
LE POLITICHE EDUCATIVE, LE FINALITA' FORMATIVE, LE SCELTE STRATEGICHE, LE PRIORITA', IL PIANO DI MIGLIORAMENTO, I TRAGUARDI, GLI OBIETTIVI	
IL MODELLO ORGANIZZATIVO E LE RISORSE (STRUTTURALI, PROFESSIONALI), I GRUPPI DI LAVORO, I DIPARTIMENTI...	
LE OPZIONI METODOLOGICHE, LE RISORSE MATERIALI, STRUMENTALI/DIGITALI	
ANALISI DEL CURRICOLO DI SCUOLA : L'OFFERTA FORMATIVA, INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE, LE U.A...	
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (CRITERI E STRUMENTI)	
GLI ELEMENTI DI INNOVAZIONE(PNSD...)	
INIZIATIVE DI FORMAZIONE	
IL RAPPORTO COL TERRITORIO E CON L'UTENZA (LE RETI, LE FAMIGLIE, LE ASSOCIAZIONI, GLI ENTI LOCALI, ...)	
LA COMUNICAZIONE PUBBLICA, LA DOCUMENTAZIONE, LA RENDICONTAZIONE	
ALTRE RILEVAZIONI...	

2.4. IPOTESI DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI a medio e lungo termine, rispetto al Territorio

a) *Consegna: Prendere spunto dalla tabella seguente, per progettare la mappatura del Territorio e delle risorse, in relazione alla Progettazione d'istituto.*

(N.B.: Le voci riportate in tabella hanno uno scopo esemplificativo)

RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO	RISORSE INTERNE ALL' ISTITUZIONE	CONNESSIONI CON LA DIDATTICA
<ul style="list-style-type: none"> • BIBLIOTECA COMUNALE • ----- 	<ul style="list-style-type: none"> • BIBLIOTECA SCOLASTICA • ARCHIVIO DIGITALE • Animatore digitale <ul style="list-style-type: none"> • ----- 	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite didattiche • Utilizzo delle fonti storiche • Progetti per la promozione della lettura <ul style="list-style-type: none"> • ...
<ul style="list-style-type: none"> • IMPIANTI SPORTIVI • ----- 	<ul style="list-style-type: none"> • PALESTRA • Docenti specialisti in attività sportive <ul style="list-style-type: none"> • ---- 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive – Gare – Tornei <ul style="list-style-type: none"> • ----
<ul style="list-style-type: none"> • PARCHI – VIVAI – SPAZI VERDI • ----- 	<ul style="list-style-type: none"> • AREA ESTERNA ATTREZZATA • ----- 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di giardinaggio (L'orto a scuola) • -----
<ul style="list-style-type: none"> • RETI SU PROGETTO (di scopo) • 	<ul style="list-style-type: none"> • RETI DI SCUOLE 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di formazione in rete sul tema.... • -----
<ul style="list-style-type: none"> • EVENTI CULTURALI 	<ul style="list-style-type: none"> • PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri scuola-famiglia sul tema della "Genitorialità attiva" • -----
<ul style="list-style-type: none"> • ASSOCIAZIONI CULTURALI 	<ul style="list-style-type: none"> • ASSOCIAZIONE GENITORI 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro a scuola...
<ul style="list-style-type: none"> • ALTRO... 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> •

b) *Ipotesi di pianificazione: commentare le connessioni tra soggetti, risorse e obiettivi formativi*

2.5. – DALLE DISCIPLINE ALLE COMPETENZE

LA PROGETTAZIONE per COMPETENZE

Lo scopo della scheda è di fornire al tirocinante una pista di lavoro per progettare lo sviluppo delle competenze, utilizzando la metodologia della ricerca-azione.

➤ FASE 1 - CONCEPT

a - ANALISI DELLA DOMANDA

1. Qual è il **problema** su cui si intende intervenire?

- *Consegna: scegliere, tra i tre livelli proposti, quello che maggiormente corrisponde al tipo di problema su cui si vuole agire a livello progettuale:*

- **Socialità - Clima relazionale** – (condividere lo spazio di apprendimento);
- **Apprendimento** (emancipazione dell'apprendimento – *imparare ad imparare* – risolvere problemi, collaborare e partecipare...);
- **Inclusione** (difficoltà di apprendimento – valorizzazione delle differenze)

Output: Motivazione/Intenzionalità educativa

2. **Perché?**

- *Consegna: Motivare questa scelta in relazione alla tipologia di classe e all'aspettativa di risultato nell'ambito del lavoro di ricerca-azione*

b - IDEAZIONE

Sintetica descrizione dell'idea progettuale (con parole-chiave/mappa concettuale/schema)

Output: Ipotesi di progetto

➤ FASE 2 - CORNICE DI PROGETTO/MACROPROGETTAZIONE (Primo livello di progettazione)

a - La descrizione **dell'idea di base**, nella fase della *macroprogettazione* o *progettazione di massima*, prevede:

- Definizione delle **Finalità Generali**, riferite alle *competenze di cittadinanza*, ed analisi **dei bisogni del contesto scolastico e del territorio** di appartenenza della scuola;
- Selezione degli **Obiettivi di Apprendimento** (Indicazioni Nazionali), da raggiungere attraverso la realizzazione di *Unità di Apprendimento*;
- Scelta di massima dei **metodi** e delle **risorse** implicate;
- Individuazione di criteri, strumenti e procedure di **valutazione**

Output: Piano Progettuale (seguire lo schema)

FASE 2

PIANO PROGETTUALE

Finalità generali riferite alle competenze di cittadinanza ed Analisi dei bisogni di formazione	1..Definizione, concisa e chiara, del/i <i>fine/i ultimo/i del progetto ed analisi dei bisogni formativi</i>	
Obiettivi di apprendimento	2.Definizione sintetica degli obiettivi di apprendimento , da raggiungere attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento (Indicazioni Nazionali)	
Metodologie	3. Breve descrizione dei metodi operativi , (che consentiranno, <i>in seguito</i> , di definire, in modo specifico, le diverse fasi di lavoro). Es.: <i>learning-by-doing, apprendimento cooperativo, scrittura collaborativa, didattica meta-cognitiva, problem-solving, etc.</i>	
Valutazione	4. Descrizione delle forme/modalità di valutazione , (<i>prove oggettive – compiti di realtà o autentici – rubriche e checklist –certificazione delle competenze...</i>), tenuto conto dei <i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i> , che costituiscono i <i>criteri</i> per la valutazione delle competenze (Indicazioni Nazionali)	

Definizione delle Risorse		
<p>Chiarire cosa si deve fare <i>(cosa si fa?)</i></p>	<p><i>Si tratta di definire i diversi step del lavoro, cercando di comprendere cosa comporta ogni fase. Nel caso vengano identificate delle sottofasi, occorre esplicitarle. Evitando di mantenere le “macro-fasi”, sarà più facile suddividere il lavoro e monitorarlo</i></p>	
<p>Chiarire quali sono gli attori <i>(chi lo fa?)</i></p>	<p><i>Si tratta di comprendere, nel dettaglio, di quali e quante risorse umane occorre disporre per realizzare il piano progettuale (singola insegnante, più insegnanti, tutor, esperti esterni...).</i></p>	
<p>Assegnare i compiti agli attori <i>(chi fa che cosa?)</i></p>	<p><i>Si assegnano, ad ogni fase, le risorse umane necessarie per attuarle. Nel farlo non tenere conto del tempo di realizzazione, ma delle competenze dei singoli.</i></p>	

<p>➤ FASE 3 - MICRO-PROGETTAZIONE/Programmazione di dettaglio (Sviluppo esecutivo)</p> <p>Output: UNITA' DI APPRENDIMENTO</p>		
UNITA' DI APPRENDIMENTO		
TITOLO	SOTTOTITOLO (abstract) CONCETTO UNIFICANTE	
DOCENTI COINVOLTI	Tutor, docenti,	
ALTRI SOGGETTI PROFESSIONALI COINVOLTI	Esperti, Istruttori...	
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Identificazione (SCREENING)	
ANALISI DEI REQUISITI DI PARTENZA	Valutazione vincoli/opportunità	
DISCIPLINE COINVOLTE	Con riferimento alle COMPETENZE CHIAVE Collegamenti trasversali	

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	Individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili per raggiungere i <i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	
PRODOTTO/ELABORATO da realizzare		
CONSEGNE DI LAVORO individuali	Formulazione del problema Descrizione graduata in base alla difficoltà,	
CONSEGNE DI LAVORO per gruppi	Stimoli didattici	
DISPOSITIVI DIDATTICI		
TECNICHE DI CONDUZIONE		
STRUMENTI E SUSSIDI TRADIZIONALI		
STRUMENTI TECNOLOGICI		
ORGANIZZAZIONE DEL SETTING	Descrizione dell'ambiente di apprendimento	
TEMPI		
FASI con descrizione degli interventi <i>inclusivi</i>	1. ATTIVITA' DI PRE-VALUTAZIONE	
	2. SVOLGIMENTO CONSEGNE/ESPERIENZA	
	3. ELABORAZIONE ARTEFATTI	
	4. VERIFICA/VALUTAZIONE FINALE/PROCESSI	
PRODOTTI	COMPITO AUTENTICO/ESITI	
MODALITA' VALUTAZIONE	RUBRICHE, CHECK LIST, ...	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenuto/Azione: Identificare i singoli step di lavoro, indicandone i contenuti affrontati ▪ Tempi: Indicare la collocazione temporale dell'azione, rispetto all'articolazione temporale generale del progetto, e durata. ▪ Soggetti coinvolti e ruoli: Identificare gli attori coinvolti, individuando il ruolo che svolgono nel processo complessivo ▪ Setting: Definire gli spazi per la realizzazione delle attività, con particolare riferimento ai requisiti, da esplicitare ▪ Tecniche di conduzione: Specificare le modalità e le tecniche di gestione delle singole azioni/fasi ▪ Materiali: Illustrare i supporti tecnologici necessari per lo svolgimento dell'azione, i materiali e gli strumenti da utilizzare (documenti, schede e questionari, griglie di analisi, ...) ▪ Tecnologia: Indicare dove è previsto il supporto della tecnologia e da chi viene utilizzata e con quali modalità di utilizzo. Tra le modalità, indicare se si prevede che la tecnologia sia impiegata come: <ul style="list-style-type: none"> ○ sistema di rappresentazione ○ spazio di scrittura collaborativa ○ facilitatore (ausilio e supporto) ○ amplificatore degli apprendimenti (<i>il SW dedicato</i>) ○ spazio di socialità ○ mediatore culturale (<i>user generated content</i>) ○ ambiente di comunicazione (<i>VDC, school twinning</i>) ○ altro: 		

➤ **FASE 4 – OSSERVAZIONE FINALIZZATA ALLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

- a. **Definizione delle azioni di valutazione**
 b. **Definizione delle procedure di documentazione**

Output: piano di valutazione

a - VALUTAZIONE

L'ultimo step prevede una riflessione rispetto alla verifica della positività dell'azione intrapresa (valutazione dell'apprendimento e del processo formativo) e della qualità del progetto (valutazione dell'impianto didattico), con specifica:

- *degli indicatori che saranno presi in considerazione*
- *degli strumenti che verranno utilizzati per rilevarli*
- *dei tempi in cui sarà intrapresa l'azione di valutazione*

Livello di azione valutativa	Dimensioni/ Indicatori	Strumenti	Soggetti coinvolti
Osservazione dei comportamenti (aspetti relazionali)			
Valutazione dell'apprendimento (in termini di conoscenze ed abilità)			
Valutazione dei traguardi di competenze raggiunti (Assessment)			

b- Inserire la CHECKLIST

<i>(Con riferimento alla Fase I/Analisi della domanda)</i>		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Socialità - Clima relazionale (condividere lo spazio di apprendimento)		
Apprendimento (emancipazione dell'apprendimento – imparare ad imparare – risolvere problemi, collaborare e partecipare)		
Inclusione (difficoltà di apprendimento – valorizzazione delle differenze)		

c - Costruzione di una RUBRICA VALUTATIVA

Consegna: Prendere spunto dall'esempio successivo e strutturare la rubrica relativa all'Unità di apprendimento progettata.

TRAGUARDO DI COMPETENZA - Es.: SAPER RICERCARE INFORMAZIONI

Obiettivo di apprendimento – Es.: Saper organizzare e gestire la ricerca di informazioni (RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI)

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
1- FOCALIZZARE L'OGGETTO DELLA RICERCA	- individuare concetti e parole-chiave	a- discrimina parole e concetti utili/non pertinenti alla ricerca b- comprende gli elementi essenziali per la ricostruzione della ricerca
	- contestualizzare l'oggetto della ricerca	a- utilizza termini/riferimenti pertinenti rispetto al contesto
	* confrontarsi con i compagni per definire l'oggetto della ricerca	a- gestisce i momenti di confronto durante la definizione
2- CONDURRE LA RICERCA	- scegliere gli strumenti di ricerca	a- seleziona strumenti accessibili e efficaci b- sperimenta strumenti tecnologici
	- predisporre strumenti di archiviazione	a- prepara cartelle – fascicoli - dossier b- gestisce file di archiviazione digitale
	* gestire la cooperazione in dinamiche di ricerca	a- partecipa alla ricerca secondo compiti assegnati
3- SELEZIONARE MATERIALI	- distinguere vari tipi di testo/immagine	a- seleziona materiali pertinenti all'oggetto della ricerca b- identifica e separa i materiali
	* esprimersi in modo coerente rispetto alle scelte	a- effettua scelte logiche e motivate
4-PRESENTARE LE INFORMAZIONI	- schematizzare gli esiti della ricerca	a- utilizza diagrammi – mappe concettuali – documenti di sintesi
	- personalizzare la ricerca	a- realizza presentazioni alternative
	* gestire la cooperazione in dinamiche di comunicazione	a- contribuisce alla pubblicizzazione di un prodotto condiviso

* dimensioni relazionali dell'apprendimento - elementi trasversali

➤ FASE 5 – DOCUMENTAZIONE

Pianificare l'attività di documentazione ha diversi vantaggi:

- Per il singolo: lo obbliga ad assumere una posizione di distacco critico e ad esplicitare scelte non sempre consapevoli
- Per la comunità professionale: rende possibile la circolazione, la trasferibilità, l'innovazione (sapere d'azione)
- Per la comunità scolastica: pone le premesse per una condivisione allargata
- Per la comunità scientifica: contribuisce allo sviluppo di un sapere per/sull'educazione

PARTE TERZA

3. RILEVANZA DEL PERCORSO

--

3.1. ESERCIZI DI PRATICA RIFLESSIVA ANALITICA/CREATIVA

A) IL DIARIO RIFLESSIVO	
PRIMA	Perché ho scelto di procedere?
DOPO	Elementi di criticità Fattori di successo
COSA CAMBIEREI	Riprogettazione
Rilevanza del percorso	
Approfondimenti originali	

B) IL CICLO E.R.A.

- **ESPERIENZA:** ciò che accade al tirocinante
- **RIFLESSIONE:** processi che consentono al tirocinante di imparare dall'esperienza svolta
- **AZIONE:** intrapresa in ragione della nuova prospettiva conseguita

C)- IL CICLO DELLA RIFLESSIVITÀ DI GIBBS



- Analizza secondo il *ciclo della riflessività* di Gibbs, la progettazione proposta.

D)- ANALISI SWOT

**Focus su una esperienza progettuale nei suoi aspetti:
punti di forza, punti di debolezza, opportunità, rischi.**

<i>strenghts</i>	<i>weaknesses</i>
<i>opportuninies</i>	<i>threats</i>

3.2. **SCRITTURA RIFLESSIVA SINTETICA/** *Al termine della giornata scolastica. Alla fine del tirocinio diretto, rileggi tutte le scritture: cosa ti dicono nel loro complesso?*



3.3. **RIFLESSIONE CRITICA/CONCLUSIONI**

DOCUMENTAZIONE/ALLEGATI

Bibliografia/webgrafia

Note tecniche:

La relazione di tirocinio rappresenta la riflessione critico-costruttiva sull'esperienza didattica progettata e condotta nel corso dell'annualità. Essa deve rispondere a criteri di coerenza, chiarezza, livelli di riflessività, riferimenti teorici e legislativi. E' ammessa la citazione breve, purché richiamata espressamente nella bibliografia/sitografia.

Il testo della relazione dovrà essere condiviso con il Tutor accademico, ai fini della successiva approvazione, e in vista dello sviluppo di competenze riflessive/orientative funzionali allo svolgimento della funzione docente.

I tempi di consegna sono previsti dal Regolamento di Tirocinio.

- Lunghezza minima: 25 pagine (esclusi copertina, indice e frontespizio) Le pagine saranno numerate, escluso il frontespizio. Gli allegati vanno numerati a parte.
- Tipo di carattere: *Times New Roman* 12, interlinea 1.0
- Margini: sinistro 3 cm; destro 2 cm; sopra/sotto 3 cm

La relazione può contenere immagini, foto (nel rispetto della *privacy*), grafici, schemi e/o tabelle funzionali all'esposizione, completi di didascalia e con numerazione progressiva.

La relazione dovrà essere consegnata in formato digitale (CD)/ cartaceo(1 copia), stampata fronte/ retro (formato ecologico).